

Prot. n. 03/2019

Monza, 02 Febbraio 2019

Al Presidente, ai Consiglieri ed ai Delegati
della Cassa Geometri
cipag@geopec.it

Al Presidente ed ai Consiglieri
(in carica e/o subentranti)
del Consiglio Nazionale dei Geometri e G.L.
cng@geopec.it

Ai Presidenti ed ai Consiglieri
dei Collegi provinciali dei Geometri e G.L.
Loro indirizzi di posta elettronica

A tutti i Soci di Geomobilitati
Loro mail/pec

A tutti i Geometri
Loro mail/pec

Ai Mezzi d'Informazione
Loro indirizzi di posta elettronica

1

p.c. ai Ministeri Vigilanti:

Al Ministero della Giustizia
capo.gabinetto@giustiziacert.it
Dipartimento per gli affari di giustizia -
Direzione della giustizia civile.
Ufficio III » Reparto II - Libere professioni
prot.dag@giustiziacert.it

Al Ministero del Lavoro
dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
mef@pec.mef.gov.it

Oggetto: CRITICITÀ DEL SISTEMA PREVIDENZIALE CASSA GEOMETRI

Considerate le criticità sotto-elencate:

- Ultra decennale crisi economica del settore delle costruzioni che non accenna a diminuire, a cui i vertici di CG e CNG non hanno saputo contrapporre concrete proposte di rilancio e sostegno per la categoria;

- Calo demografico della categoria dovuto a: minori opportunità di lavoro per i motivi di cui al punto precedente, all'aumento esponenziale dell'offerta formativa scolastica superiore, alla trasformazione in CAT degli ITG, alla prossima richiesta del requisito della laurea triennale per l'iscrizione all'albo dei Geometri e GL;
- Crescente spesa per l'erogazione delle pensioni a cui siamo stati chiamati a rispondere illimitatamente nonostante la crisi decennale, aggravata dal regime transitorio 2014-2019 approvato in danno alle nuove generazioni;
- Patrimonio insufficiente rispetto ai parametri attuariali richiesti nel piano di sostenibilità cinquantennale già al 31/12/2014 (ultimo disponibile), ciò nonostante viene eroso annualmente nelle immobilizzazioni per le necessità legate alla spesa corrente, con la conseguente compensazione di aumento del carico contributivo;
- Travaso del patrimonio immobiliare in fondi chiusi di dubbia gestione che sino ad oggi hanno portato minusvalenze pari a circa 51 Mln di €, con particolare riferimento al fondo FPEP gestito dalla *Investire SGR* di cui CG è azionista al 7,7%, sul quale è previsto che confluirà la quasi totalità del patrimonio immobiliare nel prossimo triennio;
- Investimenti mobiliari oltre il confine, mediante la sottoscrizione di un fondo chiuso di diritto Lussemburghese di dubbia gestione con la *Quaestio Capital SGR SpA* di cui CG è azionista al 18%, a cui è stata affidata l'intera liquidità patrimoniale di circa 900 Mln, esponendo l'Ente a rischi incalcolabili sotto ogni profilo, nonostante su tale somma siano fondate le pensioni degli iscritti;
- Costi di amministrazione lievitati del +33% nell'ultimo biennio;
- Prospettive pensionistiche deprimenti a fronte di 40 anni di contribuzione, per molti inferiori a quelle sociali rivalutate ultimamente dal governo in carica, lo stato dovrà essere chiamato in causa per la sua funzione di autorità garante e sovrana, malgrado in passato abbia emanato leggi "inique" che hanno penalizzato noi cittadini professionisti, con debenza di imposte (che si manifestano in una doppia e iniqua tassazione);
- Situazione di cassa fuori controllo, dove il 23/11/2018 viene approvato un bilancio di previsione 2019 con l'aliquota del contributo soggettivo al 15% invariata rispetto all'anno precedente, il 13/12/2018 viene approvato un innalzamento al 18%, (+20% rispetto al 2018), manovra vessatoria che sconfessa la previsione di bilancio 2019 fresca di approvazione, dopo appena 3 settimane.
- Mancata trasparenza nella gestione del patrimonio, nell'affidamento degli incarichi professionali, delle assunzioni e degli appalti;

Queste criticità hanno determinato la situazione fallimentare ormai sotto gli occhi di tutti. In nome dell'autonomia, attraverso misure vessatorie, l'intera categoria è stata costretta a far fronte alle esigenze di cassa con ripetuti e gravosi aumenti contributivi: +100% nell'ultimo decennio, ben al di sopra di ogni parametro sostenibile e nonostante il perdurare della crisi e senza eguale raffronto in nessuna altra cassa previdenziale sia pubblica che privata. Gli aumenti si distaccano di un +70% rispetto a INARCASSA ed un +130% rispetto a EPPI, ovvero delle casse professionali previdenziali della nostra diretta concorrenza, con le quali categorie è sempre più difficile essere competitivi a causa della eccessiva e penalizzante richiesta contributiva. Tali condizioni hanno determinato la chiusura di molti studi tecnici, la forte percentuale di morosità contributiva e fiscale e tutto questo ha minato la serenità professionale ed economica delle famiglie degli iscritti, anche tra i veterani solidamente presenti sul territorio.

GEOMOBILITATI

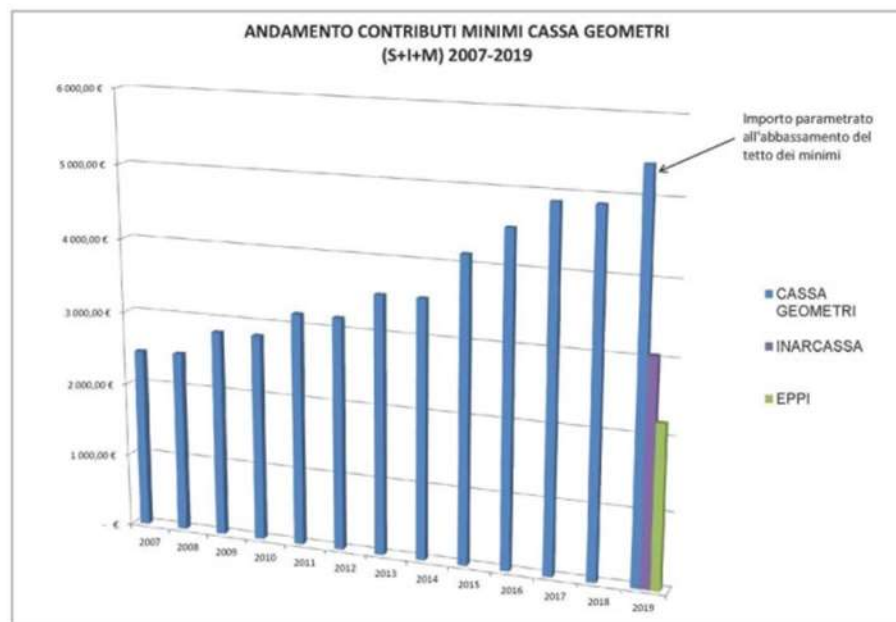
Pertanto, la nostra Federazione auspica al più presto le DIMISSIONI del CdA in carica per comprovata inadeguatezza amministrativa e, visto e considerato che attraverso vari refusi elettorali amministra l'Ente da oltre 10 anni, in tal senso dovrà esser rivisto URGENTEMENTE IL SISTEMA ELETTORALE che dovrà garantire maggiore trasparenza nei confronti della base, di cui il CNG in insediamento si dovrà fare carico. Solo attraverso questa radicale misura si potrà avviare una seria ristrutturazione dell'Ente e qualora non fosse sufficiente aprire una trattativa con i ministeri competenti al fine di decretare il passaggio al sistema pubblico dell'INPS dove le garanzie saranno quelle offerte dallo Stato Italiano ed i rischi settoriali e generazionali saranno mediati con le altre categorie e non con i risparmi degli iscritti come avvenuto sino ad oggi.

Comunicandovi quanto sopra, rendiamo noto che **E' INDETTA PER MARTEDI' 26 FEBBRAIO 2019 A ROMA UNA MANIFESTAZIONE CONTRO L'INIQUITA' DEL SISTEMA PREVIDENZIALE DEI GEOMETRI E A DIFESA DELLA CATEGORIA.** La concentrazione dei partecipanti è stabilita in Piazza del Popolo, a partire dalle ore 9,00 . Affinché la protesta per la malagestione della nostra Categoria, per gli insostenibili aumenti dei contributi previdenziali già adottati e per quelli futuri che ci potrebbero essere, non resti confinata alle sole critiche, è necessario che la Base e tutti quei Dirigenti "liberi" e maggiormente sensibili che tengono davvero alla propria Categoria ed al proprio lavoro si Geomobilitino e partecipino alla Manifestazione di Roma o quantomeno si attivino nel proprio territorio per coinvolgere gli Iscritti. Auspichiamo pertanto che anche gli stessi Collegi Provinciali organizzino la partecipazione alla Manifestazione del 26/02/2019.

Il Consiglio Nazionale di Geomobilitati

Il Presidente

f.to *Giovanna Geom. Pogliani*



GEOMOBILITATI